



POLO PER L'INFANZIA
"S. ANGELO CUSTODE"
Via E. dalla Valle, 9/a - 40059 Villafontana
Tel. 051/853266
e-mail: scuoladellinfanziaavillafontana@gmail.com
www.scuoladellinfanziaavillafontana.it

PROGETTO EDUCATIVO

Scuola dell'Infanzia - Sezione Primavera

IDENTITÀ

La Scuola dell'Infanzia "S. Angelo Custode" nasce come Asilo Infantile e Scuola di lavoro femminile il giorno 19 Ottobre 1914 per volontà del Parroco Arciprete don Pietro Baccheroni e l'educazione dei ragazzi e delle ragazze venne affidata alle reverende suore francescane.

Nel 1966 divenne Parroco Don Marino Capra, dopo alcuni anni di sacerdozio nella Parrocchia di S. Maria in Garda Villafontana fece costruire la nuova scuola Materna, l'inaugurazione dell'edificio avvenne la domenica 27 Settembre 1970 alla presenza del Card. Antonio Poma e del Vesc. Ausiliare Monsignor Marco Cè.

Fino al 1982 la scuola materna fu seguita dalle suore Salesiane Oblate del Sacro Cuore, ritiratesi poi per mancanza di vocazioni.

Attualmente la Scuola dell'Infanzia "S. Angelo Custode" è affidata a personale laico ed è gestita da n. 7 persone: Don Marcello Galletti in qualità di Legale Rappresentante, tre nominate dallo stesso Legale Rappresentante e tre rappresentanti dei genitori eletti in assemblea.

Tra la Scuola dell'Infanzia "S. Angelo Custode" e l'Ente Locale esiste da anni una convenzione e si avvale di un contributo annuo.

La Scuola dell'Infanzia "S. Angelo Custode" è situata nella frazione di Villafontana nel Comune di Medicina provincia di Bologna, l'edificio è situato al centro del paese con struttura autonoma e ampio parco.

L'economia prevalente del paese è agricola, con forte pendolarismo verso la città.

Negli ultimi anni sono state costruite nuove abitazioni per soddisfare la richiesta dovuta alla forte immigrazione per questo sono richiesti servizi a supporto delle famiglie. La scuola dell'infanzia "S. Angelo Custode" si ispira ai principi cristiani cattolici e si impegna a dar vita ad un ambiente comunitario dove pone al primo posto i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà e della pace.

Favorisce una prima conoscenza di Gesù attraverso i racconti del Vangelo e le Feste della Chiesa.

Offre il proprio servizio a tutti: alle famiglie che fanno una precisa scelta cristiana; alle famiglie disponibili ad accettare il messaggio cristiano per un cammino di crescita; alle famiglie che stimano la nostra scuola per la formazione educativa e culturale.

La scuola è aperta a tutti i bambini, indipendentemente dalle differenze culturali, sociali e dall'appartenenza ad etnie diverse, purché accettino la nostra identità.

La scuola si impegna a favorire, in modo particolare, l'accoglienza degli alunni e dei genitori; l'inserimento e l'integrazione con particolare riguardo alla fase d'ingresso dei bambini nuovi e delle loro famiglie e alle situazioni di disagio e necessità.

Si intendono valorizzare i percorsi individuali di ogni bambino, rispettando le storie personali e un'attenzione particolare va ai soggetti più bisognosi e ai soggetti in situazione di handicap.

E' una scuola nata e gestita dalla comunità locale ed è quindi espressione di valori profondamente radicati; svolge un servizio pubblico, è autogestita mediante organi di gestione eletti dal parroco, e rappresentanti dei genitori liberamente eletti; si configura come scuola del bambino e per il bambino seguendo le linee pedagogiche e didattiche dei grandi educatori.

INTRODUZIONE

Questo documento ha lo scopo di rendere noto, soprattutto alle famiglie, le linee educative che guidano il nostro rapporto con i bambini. Noi siamo consapevoli che è possibile trasmettere solo ciò che si è.

Sarebbe vano ogni sforzo di educare i bambini alla generosità, al rispetto di sé e degli altri, all'amicizia, all'accoglienza se gli adulti che si accostano a loro per tante ore del giorno non dessero conferma di questi valori.

Noi pensiamo che il primo gesto educativo sia quello che mettiamo nei rapporti tra di noi e con gli altri adulti e per primi i genitori con cui veniamo in contatto giornalmente. Pensiamo inoltre che accogliere i bambini significhi accogliere anche la loro famiglia e farsi carico di eventuali difficoltà emotive che caratterizzano questa esperienza del bambino.

SCUOLA, FEDERAZIONE ED AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Polo per l'Infanzia S. Angelo Custode facendo parte delle scuole autonome non statali operanti sul territorio, ha potuto mantenere la propria autonomia grazie ai rapporti di cooperazione instaurati con le altre scuole.

La F.I.S.M., Federazione Italiana Scuole Materne, alla quale la nostra scuola aderisce, è il punto di riferimento per la promozione dell'autonomia istituzionale, pedagogica, per mezzo di servizi di supporto e coordinamento relativi agli aspetti gestionali ed educativi

(corsi di aggiornamento per i docenti, per la direttrice, per i gestori, consulenze legali, amministrative e gestionali).

Da anni esiste una convenzione tra l'Amministrazione Comunale e la Scuola dell'Infanzia S. Angelo Custode.

RAPPORTO SCUOLA/FAMIGLIA

Non si può educare un bambino senza valorizzare ciò da cui proviene, per i bambini questo luogo originario è la famiglia.

Per questo motivo nella nostra esperienza educativa il rapporto con la famiglia è cercato e curato. I genitori sono partecipi della proposta educativa che la nostra scuola offre tramite il colloquio per l'iscrizione, il colloquio per la compilazione della scheda informativa sul bambino e i colloqui individuali (due nell'arco dell'anno).

Questi momenti sono occasioni importanti per lo scambio di informazioni utili riguardanti i bambini, ma anche di aiuto ai genitori soprattutto quelli alla prima esperienza scolastica.

Ancora importanti sono i momenti di incontro con le insegnanti al mattino e alla sera, al momento della consegna e del ritiro del bambino, nell'assemblea plenaria e nell'assemblea di sezione.

L'assemblea è un momento dove vede riuniti genitori, educatrici, direttrice, comitato di gestione e gestore.

In queste assemblee vengono messi al corrente i genitori delle norme generali che regolano la vita della scuola.

I genitori possono intervenire esprimendo il loro parere e dando consigli.

Si invitano inoltre le famiglie a partecipare nel mese di Gennaio all'incontro di "Scuola aperta", dove le insegnanti espongono il progetto educativo della scuola e allo stesso si dà l'opportunità di visitare la scuola, vedere le aule, il dormitorio, il refettorio ecc..., di avere uno scambio con le educatrici.

Inoltre nell'arco dell'anno i genitori vengono coinvolti con i loro figli nelle feste (Santa Lucia, Natale, festa fine anno) e nelle gite.

Questi momenti sono molto importanti, perchè si creano rapporti di amicizia, in questo modo i genitori comprendono che la scuola rappresenta un'occasione per sè e per la propria vita oltre che per quella del figlio. Naturalmente tutto si svolge con le stesse modalità anche per la Sezione Primavera.

SCUOLA E OPERATORI

Nella Scuola dell'Infanzia come nella Sezione Primavera, spetta alle educatrici il compito della formazione del bambino nella condivisione e nell'attuazione della proposta educativa propria della scuola.

La scuola chiede ai propri educatori di avere una preparazione pedagogica ed anche una competenza professionale, di accettare e condividere i valori che stanno alla base del progetto educativo della stessa; disponibilità al lavoro collegiale, costante impegno nella formazione.

Il personale ausiliario è parte integrante della scuola e svolge il proprio lavoro in sintonia con il Progetto Educativo, collaborando con le educatrici e instaurando rapporti positivi con i bambini ed i genitori.

L'INSERIMENTO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nei primi giorni dell'anno scolastico il bambino comincia la sua esperienza sociale, l'obiettivo primario di questo periodo è quello di aiutarlo a vivere serenamente il distacco dalla famiglia.

In questo momento la figura dell'educatrice è per il bambino di estrema importanza, perché è il punto di riferimento che lo accoglie, lo rassicura, che lo aiuta ad inserirsi in questa nuova realtà.

Per questi bambini il tempo di permanenza alla scuola nel periodo dell'inserimento è limitato a poche ore e non prevede il pranzo.

Il bambino comincia così ad entrare in rapporto con l'ambiente scolastico per mezzo del gioco, dei canti, delle attività, ecc....

Dopo il periodo dell'inserimento, che di solito si prolunga fino all'ultima settimana di Settembre, la giornata a scuola comincia ad avere una fisionomia ben precisa.

I bambini vengono divisi nelle sezioni e le routine e le attività scandiscono l'ordine della giornata.

L'INSERIMENTO ALLA SEZIONE PRIMAVERA

L'inserimento alla Sezione Primavera rappresenta il primo passaggio di uscita del bambino dalla sua famiglia, è un passaggio delicato che permette al bambino il distacco dal genitore e lo mette in relazione con altri adulti e bambini, con nuovi ambienti, nuovi spazi, nuovi tempi.

All'inizio il bambino farà un inserimento graduale, rimarrà per un'ora con il genitore, per poi rimanere un'ora da solo fino ad arrivare ad una frequenza regolare.

Durante la fase di inserimento abbiamo pensato di coinvolgere i genitori a giocare con i bimbi e a produrre con della stoffa il personaggio fantastico.

Il nostro obiettivo è quello di creare e lasciare un oggetto che abbia un legame concreto ed affettivo che hanno costruito i genitori assieme al proprio bimbo durante l'inserimento.

L'organizzazione concreta degli inserimenti prevede diversi momenti:

- Un colloquio individuale con le famiglie per il passaggio delle informazioni riguardanti il bambino e la consegna della dispensa dell'organizzazione dell'inserimento.
- Una assemblea con tutti i genitori prima dell'inserimento (i primi giorni di settembre) nella quale si ricorda ai genitori la modalità, la data, gli orari dell'inserimento e si danno alcune linee guida.

LA GIORNATA DEL BAMBINO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il primo momento di incontro tra il bambino e l'educatrice è l'accoglienza, che è molto importante e delicata.

L'educatrice predispone le condizioni necessarie per creare un ambiente sereno nel quale il bambino si sente a suo agio. Il bambino capisce che l'educatrice è il suo punto di riferimento, è a lei che il bambino comunica ciò che di bello o di brutto gli è accaduto, ciò che lo preoccupa, ed è a lei che chiede di intervenire se litiga con un compagno.

L'accoglienza nella scuola dell'infanzia si realizza attraverso i gesti quotidiani scanditi da ritmi che aiutano il bambino a collocarsi nel tempo e facendo sì che interiorizzi il modo di vivere a scuola .

Ogni bambino deposita le proprie cose nell'armadietto contrassegnato da una figura ben precisa che serve ad evidenziare la sua identità, poi accede nel salone dove insieme ai compagni gioca liberamente.

Quando tutti i bambini sono arrivati le insegnanti dividono i bambini nelle tre sezioni.

LA PREGHIERA

Il momento di inizio della giornata è segnato dalla preghiera. Ci si rivolge a Gesù e a lui si affida la giornata, si prega per le varie circostanze e per chi soffre.

Ciò significa affermare che siamo voluti bene e che la nostra felicità dipende dal riconoscere questo grande amore della nostra vita.

L'APPELLO

Il momento che segue è quello dell'appello. Per ogni bambino sentire il proprio nome significa esserci, rende ufficiale la propria presenza e aiuta a conoscere anche i nomi dei propri compagni. In questo gesto il bambino capisce di essere importante e che c'è qualcuno interessato alla sua storia. Impara anche a prendere parte della vita degli altri.

LE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Dalle ore 9,30 alle ore 11,00 il tempo è dedicato alle attività didattiche, i bambini sono divisi per fasce di età.

Le attività didattiche che si svolgono favoriscono lo sviluppo della persona in ogni dimensione, da quella fisica e motoria a quella dell'apprendimento, a quella espressiva e di gioco.

Nelle attività didattiche il bambino approfondisce i suoi interessi, scopre cose nuove, impara ad osservare, ad ascoltare, a riflettere, a costruire.

All'inizio di ogni anno scolastico le insegnanti scelgono un tema per la programmazione didattica da sviluppare secondo le varie modalità di espressione: racconto, disegno, rappresentazione, gioco, attività manipolativa, e di costruzione, differenziata per età, per il potenziamento delle competenze di ciascun bambino.

Il percorso educativo con i bambini di 3 anni valorizza la conoscenza di sé e del proprio corpo.

Essendo a questa età il bambino ancora fortemente egocentrico e incapace di porsi dal punto di vista dell'altro, è ancora più importante il rapporto con l'educatrice che lo rassicura, sviluppa l'iniziativa del bambino e ne prende di proprie, lo guida nella relazione con altri bambini, gestisce i conflitti, valorizza le amicizie personali.

Con i bambini di 4 anni il percorso proposto mira a consolidare le conoscenze e affinare le abilità.

I bambini impareranno a muoversi con maggiore autonomia e a conoscere con maggiore profondità gli aspetti e la qualità della realtà con cui vengono in contatto.

I bambini di 5 anni sono condotti ad orientarsi sempre di più nell'ambiente scolastico, ad una rappresentazione grafica dello schema corporeo sempre più completa e ad un lavoro di simbolizzazione sempre più accurata.

IL RIORDINO

Il riordino della sezione ad attività terminata serve al bambino per capire che ogni cosa ha un proprio posto. Il riporre i giochi e i materiali didattici lo aiuterà a ritrovarli il giorno dopo. In questa attività di riordino il bambino impara inoltre a rispettare il materiale e a collaborare con i compagni.

IL PRANZO

Il momento del pranzo è per il bambino un'esperienza molto diversa da quella di casa, ma viene vissuta con gioia e considerata fondamentale nel corso della sua giornata. Sono i bambini stessi che indossano i bavaglino e stendono la tovaglietta, aiutati inizialmente dalle educatrici, imparano che ad ogni sedia corrisponde un posto per un bambino, ad ogni posto un piatto, un bicchiere e le posate.

I bambini prendono posto scegliendo generalmente da soli dove sedere e chi avere vicino quel giorno.

Poi ci si raccoglie in silenzio per dire la preghiera ringraziando Dio per il cibo che ci dona. Il momento del pranzo oltre a favorire la socializzazione tra i bambini permette di sviluppare l'autonomia attraverso i gesti quotidiani (mangiare da soli, riporre il bavaglino e la tovaglietta nella sacca) e di raggiungere un graduale controllo del proprio corpo nel muoversi tra i tavoli con i piatti e i bicchieri senza rovesciarli.

Dopo aver pranzato il riordino viene effettuato dai bambini, si portano i piatti, i bicchieri e le posate sporchi sul carrello.

I MOMENTI DI RELAX

Dopo aver provveduto alla routine del bagno il gruppo di bambini di 3 e 4 anni riposa nel dormitorio ognuno sul suo lettino, vigilati da una insegnante.

Il gruppo di bambini di 5 anni invece rientra in classe, dove con l'insegnante si ritrovano per raccontare una favola.

I racconti sono una richiesta dei bambini perché rispondono all'esigenza di appagare il bisogno di immaginario e di fantasia. Inoltre vengono svolte attività che aiuteranno i bambini ad acquisire varie competenze.

Non si insegna a leggere e a scrivere, ma si vuole favorire una preparazione globale che fornisca ai bambini il possesso dei prerequisiti necessari e susciti in essi il desiderio, la disposizione attiva ad apprendere e la capacità di concentrazione.

Si svolge poi un lavoro con schede di prescrizione, prelettura, precalcolo, inoltre si cerca di abituare il bambino al controllo dell'attività manuale, per insegnare la pressione della matita sul foglio e per introdurre il concetto di lateralizzazione.

LA MERENDA E IL MOMENTO DEL SALUTO

Alle ore 15,30 i bambini dopo il momento del bagno si ritrovano tutti in salone per la merenda e nell'attesa dell'arrivo dei genitori giocano liberamente.

Il saluto tra il bambino e l'educatrice trasmette la certezza di essere atteso il giorno dopo ("Ciao a domani").

Anche il momento che precede la consegna del bambino ai genitori può essere occasione da parte di tutti per osservazioni sulle attività svolte durante la giornata e ricordare i momenti vissuti insieme.

Il saluto personalizzato permette al bambino di sentirsi importante e atteso, lo rassicura e rafforza in lui la stima di sé. Il momento della consegna dei bambini ai propri genitori viene effettuato, con la stessa accortezza delle educatrici, anche dalle collaboratrici scolastiche.

LA GIORNATA TIPO ALLA SEZIONE PRIMAVERA

Accoglienza:

Il delicato periodo dell'accoglienza è un momento importante, durante il quale l'insegnante osserva e segue con attenzione i primi momenti del bambino, in quanto il distacco dal genitore non è sempre facile, ma si possono trovare rituali e strategie personali per aiutare i bambini a superare l'insicurezza: per esempio dare un bacio alla mamma, andare in bagno a bere, oppure accompagnare il genitore alla porta. Inoltre l'accoglienza si farà in salone con giochi tranquilli e rassicuranti.

Preghiera:

Anche alla Sezione Primavera la giornata inizia con una preghierina rivolta al nostro Angioletto Custode che ci protegge durante la nostra giornata.

La merenda del mattino:

Dopo aver recitato la preghiera, facciamo una piccola merenda.

Il cambio:

È un momento d'intimità ed affettività, il bambino ha bisogno di sentirsi a suo agio, quindi l'atteggiamento dell'insegnante deve trasmettere un senso di sicurezza, tranquillità e di calma che è molto importante per il raggiungimento dell'autonomia sia nel lavarsi il viso, le mani, spingere il bottone dello scarico, sia nel controllo degli sfinteri.

Il bambino prenderà confidenza e maturerà la conoscenza del proprio corpo e del corpo degli altri bambini.

Il gioco libero:

Come tutti noi sappiamo il gioco è la manifestazione essenziale dell'infanzia che ne caratterizza tutte le attività. Il gioco possiede una qualità sociale di scambio gioioso tra adulto e bambino, questa qualità sociale si mantiene quando il bambino inizia a condividere il gioco con i suoi coetanei. L'esercizio dell'intelligenza, la scoperta delle proprietà degli oggetti, l'acquisizione delle prime forme logiche sono favorite se il gioco ha un clima rassicurante che consente al bambino di provare senza il timore di sbagliare.

Le attività mirate:

- Attività grafico pittorica:

Verrà proposta al bambino per favorire lo sviluppo espressivo e per il piacere di lasciare una traccia, si useranno colori a dito, tempera, pennarelli grossi, gessi, spugne, cartoncini bianchi, neri e colorati.

- Attività psico-motoria:

Verrà proposta al bambino per raggiungere la padronanza del proprio corpo in relazione allo spazio e agli altri. I materiali a disposizione saranno palle, cerchi, carta, materassini, corda, veli.

- Attività plastica-manipolativa:

I giochi di manipolazione vengono proposti al bambino attraverso l'offerta di materiali vari (pasta, sale, farina bianca, farina gialla, colori a dito, colla, das, pongo). Tale attività servirà al bambino a scaricare le sue energie e la sua vitalità e a rappresentare a livello cognitivo e linguistico l'attività che sta svolgendo.

- **Attività linguistica:**

Verrà proposta per sviluppare il linguaggio del bambino. La conoscenza dei nuovi vocaboli avviene attraverso l'ascolto, favorendo il loro sviluppo sensoriale e la conoscenza della realtà, useremo libri, filastrocche, canzoni.

Dal mese di gennaio i bambini realizzano 2 libroni:

- Il primo, è un libro-gioco inerente al progetto didattico.
- Il secondo, è un libro ricordo delle esperienze realizzate durante l'anno scolastico.

Il Pasto:

Deve essere un momento piacevole e tranquillo, che permetterà al bambino di famigliarizzare con il cibo, e di relazionare con l'insegnante e con i suoi compagni. Cercheremo d'invitare i bambini a seguire alcune semplici regole, come stare seduti mentre si mangia, mangiare con le posate, apparecchiare, bere da soli, in modo che piano piano saranno capaci di essere autonomi a tavola.

Il sonno:

E' un altro momento delicato in cui è importante considerare i rituali personali di ogni bambino: per esempio alcuni bambini si addormentano col ciuccio, altri con dei calzini, con dei pupazzetti, altri ancora hanno bisogno delle carezze dell'educatrice; tutto questo permetterà al bambino di affrontare con tranquillità e serenità questo momento.

Il ricongiungimento:

E' un momento importante in cui avviene uno scambio d' informazioni tra educatrice o collaboratrice e genitore per quanto riguarda l'andamento giornaliero del bambino.

LA SCANSIONE DELL'ANNO: SCUOLA DELL'INFANZIA

Dopo la prima settimana di scuola poco strutturata per favorire l'inserimento dei bambini nel nuovo ambiente, alla prima settimana di Ottobre, quando le giornate a scuola cominciano ad assumere una fisionomia ben precisa, la parte centrale della mattina viene dedicata alle attività didattiche.

Esse vengono proposte ai bambini divisi per fasce di età, secondo temi e modalità differenziati nei vari periodi dell'anno.

Avvento/Natale:

In questo periodo ci si prepara ad accogliere Gesù che nasce per noi, si addobbano gli ambienti e si allestisce il presepe e l'albero.

Il momento dell'Avvento poi si conclude con la rappresentazione Natalizia a cui sono invitati a partecipare tutti i bambini e le loro famiglie.

Per i bambini, le famiglie e tutta la comunità è una grande occasione di festa da condividere insieme.

Carnevale:

Durante la festa del giovedì grasso, viene proposto ai bambini, uno spettacolo di animazione.

Pasqua:

Si narra ai bambini la passione, la morte e risurrezione di Gesù.

Festa della scuola:

Durante questa festa viene proposto il saggio di "Educazione al movimento e Inglese", punto finale di un percorso proposto ai bambini con esperti esterni durante tutto l'anno scolastico a cadenza settimanale.

LA SCANSIONE DELL'ANNO: SEZIONE PRIMAVERA

Il lavoro educativo-didattico della Sezione Primavera si articola da Settembre a Luglio.

I momenti salienti che caratterizzano il nostro lavoro sono:

- Da Settembre a Dicembre: inserimento e ambientazione dei bambini nel nuovo ambiente scolastico (spazi, adulti, tempi, ritmi.).
 - Da Dicembre a Maggio: progettare contesti educativi affinché i bambini acquisiscano le competenze e le abilità dell'autonomia operativa e relazionale, la maturazione della propria identità, il raggiungimento della fiducia di base con le educatrici, attraverso le cure delle routines, del gioco libero e delle attività di base. Inoltre nel mese di Maggio curiamo con i bambini la continuità con la scuola dell'infanzia.
 - Da Giugno a Luglio: realizzazione di giochi all'aperto.
- Festa di fine anno: i bimbi insieme ai genitori e alle educatrici si esibiscono in una piccola rappresentazione inerente al personaggio fantastico.